

Ires raddoppiata, il conto alle Ulss

La Fp Cgil: «Mazzata da 7 milioni»

**IL SEGRETARIO GIORDANO:
«ZAIA SI FACCIA SENTIRE
CONTRO UNA SCELTA
SCELLERATA DI CUI
PAGHERANNO GLI EFFETTI
CITTADINI E LAVORATORI»**

LO STUDIO

VENEZIA Il raddoppio dell'Ires costerà oltre 7 milioni di euro alle Ulss del Veneto. A dirlo è uno studio della Fp Cgil, che ha calcolato l'impatto dell'intervento contenuto nella legge di Stabilità, recentemente approvata dal Parlamento, sui bilanci degli enti assistenziali e ospedalieri pubblici. «Una mazzata», commenta il segretario generale Daniele Giordano, che invita il governatore Luca Zaia e i partiti a far sentire la loro voce alle orecchie dell'esecutivo.

LE RICADUTE

A livello nazionale la questione sarà posta sul tavolo convocato a Palazzo Chigi per giovedì 10 gennaio, dopo che anche il vicepremier Matteo Salvini nell'intervista al *Gazzettino* aveva confermato l'intenzione del Governo di correggere la disposizione attraverso un decreto da emanare già a gennaio. Ma il sindacato mantiene i propri timori, rispetto ai 7.293.410 euro al momento addebitabili alle aziende sanitarie venete. «Una scelta scellerata - sottolinea in una nota la Fp Cgil - che colpisce la salute dei cittadini andando a penalizzare indiscriminatamente tutti ed in particolare quelle realtà come il Vene-

to che cercano di avere un sistema di assistenza pubblico di qualità. Recuperare le risorse per coprire il taglio sarà tutt'altro che semplice dato che in questi anni si sono già fatti importanti processi di razionalizzazione della spesa. La nostra forte preoccupazione è che ancora una volta le ricadute siano sui cittadini con una possibile riduzione delle prestazioni e sui lavoratori con il tentativo di bloccare le sostituzioni di personale».

LA MOBILITAZIONE

Il segretario Giordano si rivolge pure alla Regione: «Abbiamo tutti ascoltato in questi anni le denunce della giunta Zaia sulle difficoltà a garantire servizi di qualità in un quadro di costante riduzione delle risorse e oggi assistiamo all'ennesimo taglio al nostro sistema sociosanitario, a rischio collasso se non vi sarà una chiara inversione di tendenza nelle assunzioni di personale medico, infermieristico e tecnico». Perciò l'organizzazione sindacale annuncia una mobilitazione: «Siamo pronti ad ogni forma di lotta per contrastare ogni ipotesi che veda la determinazione di questi risparmi non sostituendo i pensionamenti di medici e infermieri o tagliando i costi di qualche appalto con le inevitabili ricadute sui lavoratori che vi operano. Per queste ragioni ci aspettiamo una presa di posizione forte della giunta Zaia e di tutte le forze politiche, affinché questo ennesimo colpo alla salute dei veneti sia immediatamente cancellato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ires sulle Ulss venete

Ulss 1 Dolomiti	428.715
Ulss 2 Marca	1.508.997
Ulss 3 Serenissima	1.393.674
Ulss 4 Veneto Orientale	250.000
Ulss 5 Polesana	224.236
Ulss 6 Euganea	1.191.568
Ulss 7 Pedemontana	481.665
Ulss 8 Berica	698.713
Ulss 9 Scaligera	1.115.842

TOTALE 7.293.410

AUMENTO IRES MASSIMO CON RADDOPPIO IMPOSTA



LEADER Daniele Giordano

